

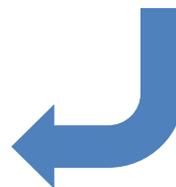
INAIL

Modello

OT23:2020

Direzione Regionale Sicilia
Consulenza Tecnica
per l'Accertamento dei Rischi
e per la Prevenzione

Massimo Montana
Professionista, Ingegnere
Viale Fante 58/d – 90146 Palermo



<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/premio-assicurativo/tariffe-dei-premi.html>



Art. 23 Riduzione del tasso medio per prevenzione

1. L'Inail, in relazione agli interventi migliorativi effettuati dall'azienda per la prevenzione e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, può applicare una riduzione del tasso medio di tariffa al datore di lavoro che sia in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi e con le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
2. Il datore di lavoro, per ottenere il riconoscimento della riduzione prevista dal presente articolo, deve presentare specifica istanza, fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni, definiti a tal fine dall'Inail, relativi all'attuazione, nell'anno precedente quello di presentazione dell'istanza, di interventi migliorativi ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. L'istanza di cui al comma 2 deve essere presentata, a pena d'inammissibilità, telematicamente entro il 28 febbraio (29 febbraio in caso di anno bisestile) dell'anno per il quale la riduzione è richiesta, unitamente alla prescritta documentazione probante gli interventi realizzati.

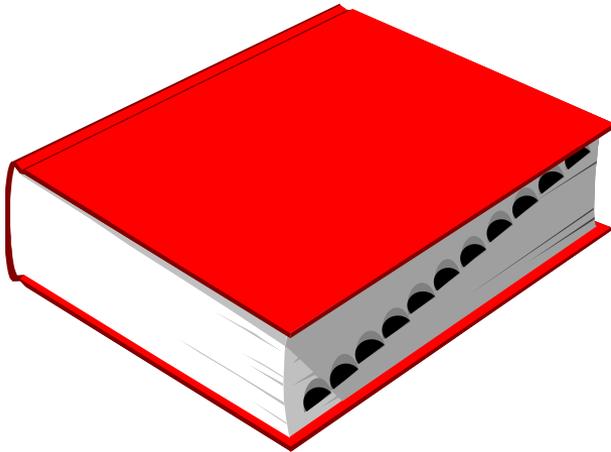
<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/premio-assicurativo/oscillazione-del-tasso/oscillazione-del-tasso-per-prevenzione.html>

5. Nei primi due anni dalla data di inizio attività della PAT, la riduzione è applicata nella misura fissa dell'otto per cento.

6. Trascorsi i primi due anni dalla data di inizio dell'attività della PAT, la riduzione del tasso medio di tariffa è determinata in relazione al numero dei lavoratori-anno del triennio della PAT, calcolati secondo le modalità di cui al precedente articolo 20, come segue:

lavoratori-anno del triennio della PAT (N_{pat})	Riduzione
Fino a 10	28%
Da 10,01 a 50	18%
Da 50,01 a 200	10%
Oltre 200	5%

→ Più agevolate le microimprese (📖 D.M. 18/04/2005)



□ Generalità

□ Requisiti della:

- Sezione A
- Sezione B
- Sezione C
- Sezione D
- Sezione E



□ Criticità



INAIL



Modello OT23

Generalità

b. Osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro

Il requisito s'intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro con riferimento alla situazione presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione della domanda.

Per la sussistenza del requisito si fa riferimento all'azienda nel suo complesso e non alle sole PAT oggetto della domanda.

Non rilevano le irregolarità risultanti da accertamenti non definitivi a norma di legge o comunque sospesi in sede di contenzioso amministrativo o giudiziario.

Interventi migliorativi:

- al 31/12/2019
- applicati all'azienda nel suo complesso

MODULO DI DOMANDA per la riduzione del tasso medio per prevenzione ANNO 2020	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	
Denominazione o ragione sociale: <div style="border: 1px solid red; height: 30px; width: 100%;"></div>	
Codice Ditta: <input type="text"/>	Codice Sede: <input type="text"/>
Sede Legale	N° P.A.T.:
Indirizzo:	<input type="text"/>
Città:	<input type="text"/>
CAP:	<input type="text"/>
	Matricola INPS <input type="text"/>
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata	
CHIEDE	
la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 23 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019.	

Tipologia di interventi dichiarabili

Differenza tra «TG», «T», «SG» e «S»

TIPO	T RASVERSALE ↓ tutte le attività	S ETTORIALE ↓ solo alcuni settori
G ENERALE ↓ tutte le PAT della ditta	«TG»	«SG»
NON generale ↓ limitato ad alcune PAT	«T»	«S»

con punteggi variabili da 10 punti a 100 punti

AVVERTENZA 1

«per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro **punteggi** sia pari almeno a **100**»

AVVERTENZA 2

Nel caso di “**Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale**” la soglia dei 100 punti va raggiunta solo nell’ambito della stessa **Sezione B**

Sezione A	→	Requisiti [TG] da A.1 a A.10	100 punti eccetto A.9-A.10
Sezione B	→	Requisiti [TG] da B.1 a B.14	100 punti solo da B.1 a B.5
Sezione C	→	Requisiti [T] da C.1 a C.16	max 80 punti in C.18
Sezione D	→	Requisiti [SG] da D.1 a D.12	100 punti * eccetto D.11-D.12
Sezione E	→	Requisiti [S _*] da E.1 a E.23 eccetto E.17,E.23	max 80 punti in E.10 e E.19-E-22



da 72 requisiti nel 2019...

...a 79 requisiti nel 2020

INAIL



Modello OT23

Sezione A

*NOTA BENE: trattasi di interventi di **tipo "TG"**, rivolti a **tutti i settori produttivi**, applicati a **tutte le PAT***

S.G.S.L. secondo:

- ✓ OHSAS 18001:2007 ⇒ UNI ISO 45001:2018
 - UNI 10617:2012
 - Linee Guida UNI – INAIL (2001)
 - Linee Guida INAIL con specifiche Parti Sociali (AR e MPI)
- Certificazione*

 M.O.G. secondo:

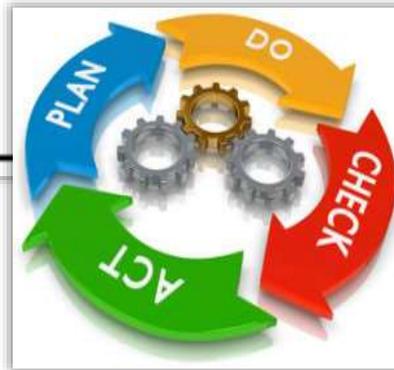
- ✓ D. Lgs. 81/2008 (art.30) e DM 13/02/2014
 - ✓ UNI TR 11709:2018 (NO edilizia e serv. amb.)
- Asseverazione*

 Premio «Imprese per la Sicurezza» (Ediz.VI/2019) SA 8000:2014 (implementazione / mantenimento) Accordo europeo su molestie e violenza (26/04/2007)

Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso

UNI ISO 45001

MARZO 2018



3.10

sistema di gestione: Insieme di elementi correlati o interagenti di un'*organizzazione* (3.1) finalizzato a stabilire *politiche* (3.14), *obiettivi* (3.16) e *processi* (3.25) per conseguire tali obiettivi.

Nota 1 Un sistema di gestione può riferirsi a una o più discipline.

Nota 2 Gli elementi del sistema comprendono la struttura, i ruoli e le responsabilità, la pianificazione e il funzionamento, la valutazione delle prestazioni e il miglioramento dell'organizzazione.

Articolo 30 - Modelli di organizzazione e di gestione

- ❖ Comma 1 - Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere **efficacia esimente della responsabilità** amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al **decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**, deve **essere adottato ed efficacemente attuato** (...)
- ❖ Comma 5 - In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNIINAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al **British Standard OHSAS 18001:2007** si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti (...)



**Recepimento
di 45001?**

Requisito A1: «L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 o UNI ISO 45001:18 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento che operano nel rispetto dei regolamenti EA e IAF»



CRITICITÀ

- **auditor** (non qualificati) collegati ad **organismi** che non possono certificare per quella **norma** o per quel **settore**
- certificato recante **logo** non corretto oppure non valido per tutte le **PAT / UP** o per l'intera **annualità** (cioè 2019)

Requisito A5: «L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità al Rapporto tecnico UNI TR 11709:2018»

UNI TR 11709:2018: *“Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza - Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici”*

***Applicabile
a tutte le imprese***



Nota per l'ESCLUSIONE: *escluse le imprese appartenenti al settore delle costruzioni edili (rinvio al Requisito D.1 su UNI/PdR 2:2013) e al settore dei servizi ambientali territoriali (rinvio al Requisito D.2 su UNI/PdR 22:2016)*

A-10 L'azienda in attuazione dell'Accordo quadro europeo sulle molestie e la violenza sul luogo di lavoro del 26 aprile 2007 ha elaborato la relativa dichiarazione ed ha conseguentemente attuato specifiche procedure che prevedono:

1. l'attuazione, nell'anno di riferimento, di progetti formativi o informativi di sensibilizzazione dei lavoratori sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro
2. la gestione di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro
- ~~3. l'assistenza, psicologica e legale a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro.~~

40

TG



Fare riferimento a:

- accordo europeo del 26/04/2007
- non più accordo nazionale del 25/01/2016

INAIL



Modello OT23

Sezione B

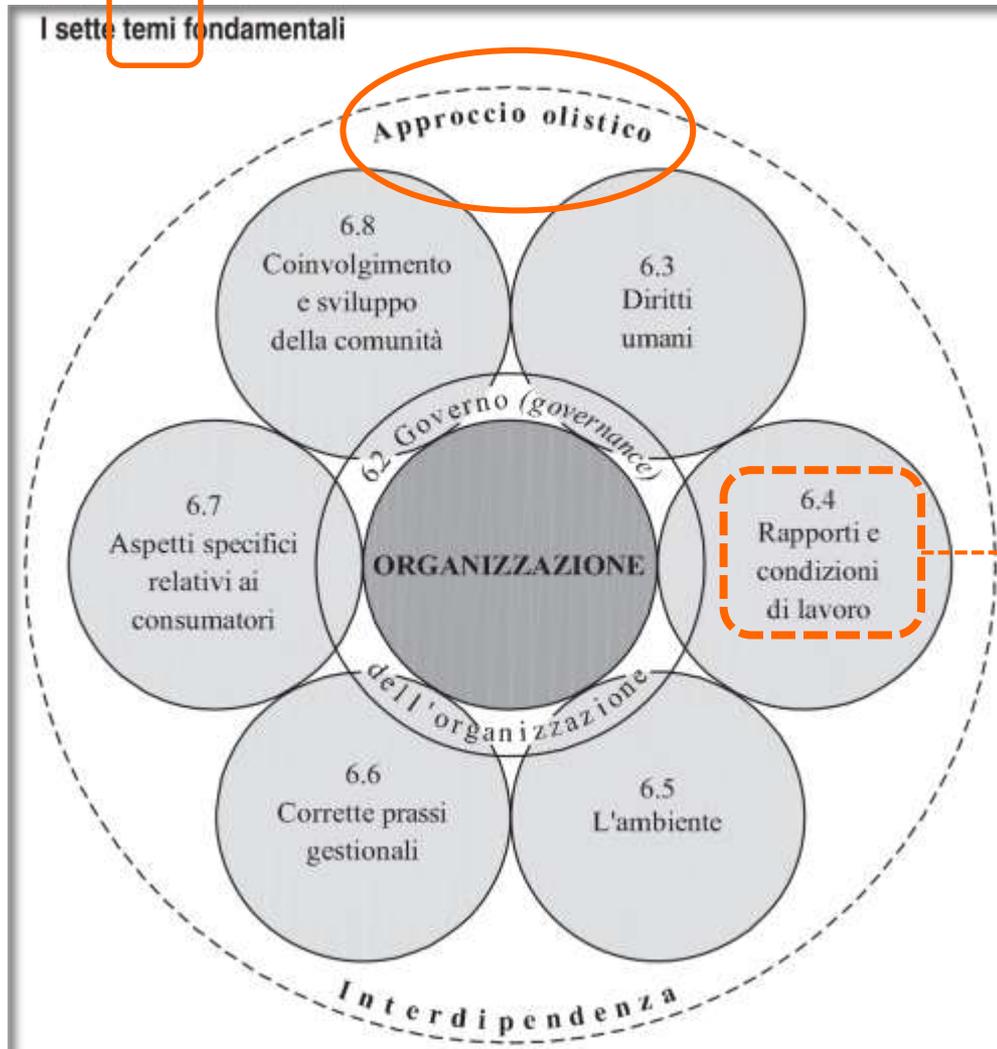


Sezione «CHIUSA»

NORMA ITALIANA	Guida alla responsabilità sociale	UNI ISO 26000
		NOVEMBRE 2010
		Versione italiana del dicembre 2010
<hr/>		
Guidance on social responsibility		
<hr/>		
<p>La norma fornisce una guida per tutte le tipologie di organizzazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni e localizzazioni, su:</p> <ul style="list-style-type: none">a) concetti, termini e definizioni relativi alla responsabilità sociale;b) premesse storiche, tendenze e caratteristiche della responsabilità sociale;c) principi e pratiche relativi alla responsabilità sociale;d) temi fondamentali e aspetti specifici della responsabilità sociale;e) integrazione, attuazione e promozione di comportamenti socialmente responsabili nell'ambito dell'organizzazione e, attraverso le sue politiche e prassi, nell'ambito della sua sfera di influenza;f) identificazione e coinvolgimento degli stakeholder;g) comunicazione di impegni, prestazioni ed altre informazioni relative alla responsabilità sociale. <p>La norma ha l'intento di aiutare le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile, di incoraggiarle ad andare al di là del mero rispetto delle leggi, di promuovere una comprensione comune nel campo della responsabilità sociale e di integrare altri strumenti ed iniziative per la responsabilità sociale, ma non di sostituirsi ad essi. Non è una norma di sistema di gestione e non è destinata a fini di certificazione, né a fini regolamentari o contrattuali.</p>		

**PROMOZIONE DI
COMPORAMENTI
RESPONSABILI**

**CONTRIBUTO ALLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE**

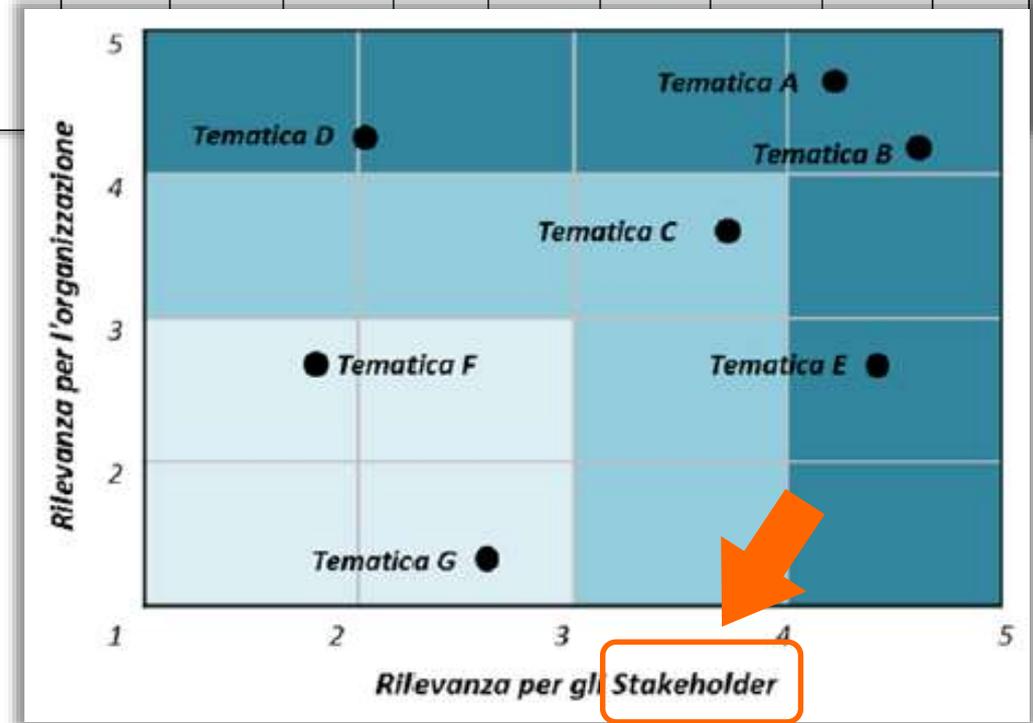


«Aspetti specifici»:

- 1) occupazione e rapporti di lavoro
- 2) condizioni di lavoro e protezione sociale
- 3) dialogo sociale
- 4) salute e sicurezza sul lavoro**
- 5) sviluppo delle risorse umane e formazione sul luogo di lavoro

KPI	TEMI FONDAMENTALI	ASPETTI SPECIFICI	AZIONI	SIGNIFICATIVITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE					SIGNIFICATIVITÀ PER GLI STAKEHOLDER					
				1 Non significativo	2 Poco significativo	3 Significativo	4 Molto significativo	5 Prioritario	1 Non significativo	2 Poco significativo	3 Significativo	4 Molto significativo	5 Prioritario	
12	RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Sviluppare, attuare e mantenere una politica della salute e della sicurezza e analizzare e controllare i rischi per la salute e la sicurezza generati dalla sua attività e fornire l'attrezzatura di sicurezza necessaria, compresi i dispositivi di protezione individuale, per la prevenzione di lesioni, malattie e incidenti di lavoro per la gestione delle emergenze.											

Definizione di «PARTE INTERESSATA» ovvero **STAKEHOLDER**: «*Persona oppure organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata, da una decisione o attività*» [della Ditta]



PRASSI DI RIFERIMENTO**UNI/PdR 18:2016****Responsabilità sociale delle organizzazioni - Indirizzi applicativi
alla UNI ISO 26000**

Social responsibility in organizations - Guidance to the application of UNI ISO 26000

La prassi di riferimento fornisce una serie di elementi a supporto dell'applicazione della UNI ISO 26000, con particolare attenzione agli aspetti della materialità (materiality), della responsabilità di rendere conto (accountability) e del coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder engagement).

In essa sono delineate delle soluzioni operative applicabili a diverse tipologie di organizzazioni e sono forniti alcuni esempi pratici relativi alle fasi di applicazione di una governance della responsabilità sociale.

L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 18:2016
"Responsabilità sociale delle organizzazioni - Indirizzi
applicativi della UNI ISO 26000"

100 □**TG****Documentazione ritenuta probante:**

- Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2019
- Procedura che evidenzia il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 8 della PdR, ed evidenze della sua attuazione nell'anno 2019
- Piano di azione, conseguente ai punti 1 e 2, definito per l'anno 2019 e documentazione a evidenza delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2019
- Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2019 oppure dichiarazione di enti di parte terza, ad evidenza ed attestazione della valutazione eseguita (gli esiti dell'autovalutazione o della dichiarazione di enti di parte terza dovranno essere espressi in termini di punteggio raggiunto come definito in **Appendice B della PdR e raggiungere un punteggio non inferiore a 15**).

La dichiarazione di enti di parte terza dovrà dare evidenza che il personale utilizzato dall'ente di parte terza per la conduzione della valutazione nell'anno 2019 era in possesso di abilità, competenze e conoscenze appropriate, sia nelle tecniche di audit secondo la norma UNI EN ISO 19011 sia nelle tecniche di audit sociale, ad esempio secondo gli schemi SA 8000 o WRAP.

«AUTOVALUTAZIONE»

W.R.A.P. = *Worldwide Responsible Accredited Production* (programma di certificazione per i **produttori di abbigliamento**, calzature)

- codice etico o di condotta (Alta Direzione)
- SWOT Analysis*
- monitoraggio degli obiettivi aziendali
- sensibilizzazione e formazione degli *stakeholder* interni
- selezione e monitoraggio fornitori
- aggiornamento del DVR
- analisi di materialità
- coinvolgimento degli *stakeholder*
- rapporto di autovalutazione (§9.1)
- Gap-Analysis* (§9.2)
- piano d'azione (risorse, ruoli, responsabilità e tempi)
- report di sostenibilità (rendicontazione "su misura")
- impatti di decisioni e investimenti su società e ambiente

«da soddisfare»

oppure

«nice to have»

 Schema per condurre l'autovalutazione in relazione ai temi fondamentali

		Coinvolgimento degli stakeholder (punto 8)	Piano d'azione e fase di attuazione (punto 9.3)	Monitoraggio e misurazione (punto 10)	Reporting	Mitigazione del rischio
Tema Governance	Tema Diritti Umani: per ogni aspetto pertinente	<ul style="list-style-type: none"> - Come vengono coinvolte le parti interessate su questi aspetti? - Come sono incorporate le aspettative, le esigenze ed i bisogni dei portatori di interesse all'interno del processo decisionale? 	<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono le politiche e/o procedure (di Gruppo e a livello locale) che regolano questi aspetti? - Quali sono i piani che definiscono le attività, azioni, iniziative per ogni aspetto specifico considerato? - Politiche, procedure, piani sono revisionati periodicamente, alla luce delle aspettative dei portatori di interesse? 	<ul style="list-style-type: none"> - Come viene monitorata l'attuazione di questi aspetti? (con audit interni o con altre modalità) - Sono stati elaborati dei KPI utili a monitorare ogni singolo aspetto specifico considerato? - Vengono usati i KPI definiti? - Vengono rivisti alla luce delle revisioni delle politiche, delle procedure e dei piani di azione? 	<ul style="list-style-type: none"> - Quali forme di responsabilità di rendere conto sono in essere? - Quali modelli di reporting vengono usati? - Quali KPI? - Il reporting è limitato all'interno o è accessibile ai portatori di interesse? 	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa si potrebbe fare in più per contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso le azioni associate agli aspetti specifici considerati?
	Tema Rapporti e condizioni di lavoro: per ogni aspetto pertinente					
	Tema Ambiente: per ogni aspetto pertinente					
	Tema Corrette Prassi Gestionali: per ogni aspetto pertinente					
	Tema Consumatori: per ogni aspetto pertinente					
	Tema Comunità: per ogni aspetto pertinente					

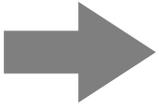
- ❑ **B3: UNI/PdR 49:2018** per COSTRUZIONI
- ❑ **B4: UNI/PdR 51:2018** per M.P.I. e ARTIGIANI

PRASSI DI RIFERIMENTO	UNI/PdR 49:2018
Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni - Linee guida all'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000	
<i>Social responsibility in the construction sector - Guidelines to the implementation of UNI ISO 26000 social responsibility model</i>	
La prassi di riferimento fornisce delle linee guida per l'applicazione pratica nell'ambito del settore delle costruzioni del modello di responsabilità sociale promosso dalla UNI ISO 26000. Il documento fornisce elementi utili alla mappatura degli stakeholder e alla integrazione della responsabilità sociale nei processi tipici di un'impresa che opera nel settore delle costruzioni.	

PRASSI DI RIFERIMENTO	UNI/PdR 51:2018
Responsabilità sociale nelle Micro e Piccole Imprese (MPI) e nelle imprese artigiane, ovvero imprese a valore artigiano - Linee guida per l'applicazione del modello di responsabilità sociale secondo UNI ISO 26000	
<i>Social responsibility in micro and small - sized enterprises and craft enterprises - Guidelines for implementing UNI ISO 26000 Social Responsibility model</i>	
La prassi di riferimento fornisce delle linee guida per l'applicazione pratica nell'ambito delle MPI e imprese artigiane, ovvero delle imprese a valore artigiano, del modello di responsabilità sociale promosso dalla UNI ISO 26000. Il documento fornisce inoltre una serie di indicatori a supporto dell'autovalutazione delle imprese rispetto alle dimensioni dell'ambiente, della governance e del sociale.	

NOTA: «complementare» rispetto all'intervento A5 (M.O.G.)

- B5:** integrazione con SGSL (OHSAS 18001, UNI ISO 45001 e Linee Guida UNI INAIL) o altri (ISO 9001, ISO 14001, EMAS)
- B6:** selezione dei fornitori o appaltatori
-  **B7:** prevenzione in ottica di genere
-  **B8:** risorse umane, anche conciliazione vita/lavoro
-  **B9:** gestione di differenze e diversità
- B10:** catena del valore sulla SSL verso aziende controllate o partecipate
-  **B11:** promozione della salute (educazione sanitaria)
- B12:** coinvolgimento degli *stakeholder*



...di specifica applicazione della Norma UNI ISO 26000:2010

Esempio: UNI 26000 applicata agli stakeholder

<p>L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente operato un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder (punto 2.21 della UNI ISO 26000:2010) nella definizione ed attuazione di politiche interne sociali, ambientali, di sostegno alla comunità, con impatti sulla SSL, attraverso interventi relativi a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostenibilità (acquisti sostenibili) <input checked="" type="checkbox"/> 2. "life cycle assessment" (approccio del ciclo di vita) <input type="checkbox"/> 3. "carbon footprint" <input type="checkbox"/> 4. prevenzione e gestione dei rischi ambientali <input type="checkbox"/> 5. uso sostenibile delle risorse <input type="checkbox"/> 6. utilizzo di fonti di energia rinnovabili <input type="checkbox"/> 7. formazione continua del personale sulle tematiche ambientali <input type="checkbox"/> 8. investimenti o partecipazione attiva ad iniziative della comunità con interventi non solo finanziari ma anche di partnership, in ambiti quali: istruzione e formazione, cultura, sport <input type="checkbox"/> 9. convenzioni con scuole/università per stage e/o borse di studio in materie di RS <input checked="" type="checkbox"/> 10. partnership con ASL, organizzazioni del terzo settore, cooperative sociali per campagne di <ol style="list-style-type: none"> a. prevenzione del fumo <input checked="" type="checkbox"/> b. prevenzione dall'abuso di alcool e sostanze psicotrope c. alimentazione corretta 	<p>Grandi</p> <input type="checkbox"/>	<p>Medie</p> <input checked="" type="checkbox"/>	<p>Piccole</p> <input type="checkbox"/>	<p>Micro</p> <input type="checkbox"/>
	<p>10</p>	<p>10</p>	<p>20</p>	<p>20</p>
	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>2</p>

Nella Sezione B, la parola chiave è

STAKEHOLDER

(portatore di interesse)

INAIL



Modello OT23

Sezione C

C-7	L'azienda con meno di 50 lavoratori ha adottato o mantenuto una procedura per la verifica dell'efficacia della formazione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che comprenda test di verifica in forma scritta sia al termine di ciascun intervento formativo sia successivamente secondo una tempistica prestabilita dalla procedura in modo tale che la verifica successiva sia svolta non prima di 2 mesi rispetto alla verifica di fine corso	50 <input type="checkbox"/>
------------	--	------------------------------------

CRITICITÀ

- ✓ **Procedura consistente in un mero foglio** (anche senza data), senza ruoli, istruzioni operative, moduli di registrazione, ecc.
- ✓ **Elenco dei lavoratori non coincidente con quello effettivo** o con DVR
- ✓ **Test non coprenti «tutti i corsi»**
- ✓ **Nessun test di verifica successiva**
- ✓ **Programma non attinente al D. Lgs. 81/2008** (es. tabella senza scadenze)

C-17	L'azienda ha effettuato interventi finalizzati al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro	70 □	T
Note: Gli interventi devono essere effettuati nei luoghi di lavoro aziendali e possono consistere in:			

- abbattimento di barriere architettoniche
- adattamento/riprogettazione della postazione di lavoro
- interventi di formazione specifici per la disabilità dei lavoratori interessati.

Documentazione ritenuta probante:

- Relazione descrittiva dell'intervento effettuato nell'anno 2019, firmato dal datore di lavoro e datato entro la data di presentazione della domanda
- Evidenze dell'attuazione dell'intervento realizzato nell'anno 2019
- Elenco, datato e firmato nel 2019 dal datore di lavoro, dei lavoratori beneficiari delle attività di reinserimento lavorativo



«ultimo chilometro», «mobility management», ...

L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico per i lavoratori che operano in orario notturno.

80 □**T****Note:**

L'intervento è alternativo all'intervento C-10 e comprende anche l'eventuale fornitura di un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico anche in orario non notturno.

L'intervento prevede che l'azienda organizzi, avvalendosi di ditte esterne, un servizio di trasporto collettivo per i propri dipendenti per il tragitto casa-lavoro o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con i mezzi pubblici per il cosiddetto *ultimo chilometro*; tale tragitto riguarda il collegamento finale fra i punti di arrivo di mezzi pubblici e il luogo di lavoro.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento, il servizio di trasporto deve prevedere corse tra le ore 22:00 e le ore 5:00 del mattino in funzione dell'articolazione dei turni aziendali.

Il servizio di trasporto deve essere stato attivato o mantenuto nell'anno 2019, mentre il contratto può essere stato stipulato anche precedentemente.

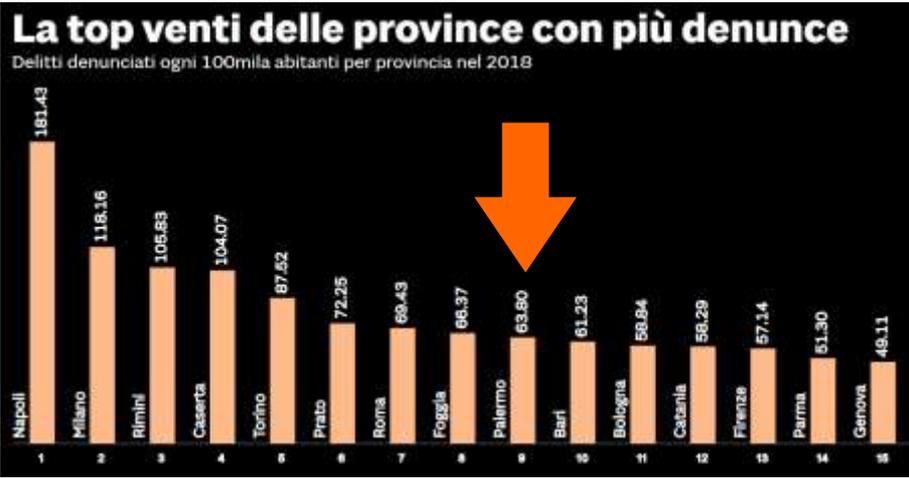
Documentazione ritenuta probante:

- Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio riferito all'anno 2019 e comprendente indicazioni riguardanti i mezzi utilizzati, gli orari e i tragitti
- Evidenze dell'attuazione del contratto nell'anno 2019

*Alternativo al***C10** : «L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico»

Novità ▶ Intervento **C19** della **Sezione C** *Rischio rapina [30 punti]*

C-19	L'azienda ha attuato interventi per la protezione dei propri dipendenti dal rischio rapine, consistenti in almeno una delle seguenti misure:	?
	<ul style="list-style-type: none"> • installazione di barriere per impedire il contatto fisico con il lavoratore • installazione di sistemi di videosorveglianza e di sistemi di allarme con chiamata alle forze dell'ordine • miglioramento dell'illuminazione artificiale nella struttura e nelle aree annesse (parcheggi, vie di transito, ecc.) 	
Documentazione ritenuta probante:		
<ul style="list-style-type: none"> ○ Relazione descrittiva dell'intervento effettuato nell'anno 2019, firmata dal datore di lavoro e datata entro la data di presentazione della domanda ○ Evidenze dell'attuazione dell'intervento realizzato nell'anno 2019 ○ Solo per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza: accordo con le rappresentanze sindacali aziendali 		



INAIL



Modello OT23

Sezione D

*NOTA BENE: trattasi di interventi di **tipo "SG"**, rivolti ad **alcuni settori produttivi**, con punteggio dedicato a precisi grandi gruppi, gruppi o sottogruppi tariffari, applicati a **tutte le PAT***

Interventi **D.1** e **D.2** della **Sezione D**

Adozione o mantenimento di altri possibili

M.O.G.

*di
settore*

di cui all'art.30 del D.Dgs. 81/2008

D - INTERVENTI SETTORIALI GENERALI

D-1	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità alla norma UNI 11751-1 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) – Parte 1: Modalità di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile" o alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile	GG3	SG
		100 <input type="checkbox"/>	
Documentazione ritenuta probante:			
<ul style="list-style-type: none"> o Attestato di asseverazione datato nel 2019 			
D-2	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 22:2016 per il settore dei servizi ambientali territoriali	Stg 0420 (I, A, AA) - 0430 (T) Stg 2180 (I, A) - 2190 (T) GG4 Stg 5120 (I e A) - 5100 (T, AA) Stg 6290 (I, A, T) - G 6100 (AA) Stg 7360 (I, A) - G 7100 (T, AA) V. 9121	SG
		100 <input type="checkbox"/>	
Documentazione ritenuta probante:			
<ul style="list-style-type: none"> o Attestato di asseverazione datato nel 2019 o, se datato in anni precedenti, in corso di validità per l'intero anno 2019 			

Interventi da D.3 a D.10 della Sezione D

*Linee di indirizzo tra INAIL E Parti Sociali
per adozione o mantenimento di SGSL*

- Aziende Energia
- Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa
- Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali
- Lavori in appalto nella Cantieristica Navale
- Gomma Plastica
- Energia Elettrica, Gas, Acqua
- Industria chimica
- Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio

NOTA: nel modello sono specificati i riferimenti tariffari

- Informazioni su ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma, ecc.
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto del vertice aziendale di adozione del SGSL conforme alle linee di indirizzo
- Indice del manuale del SGSL
- Verbale di audit
- Verbale del riesame della direzione

INAIL

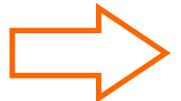
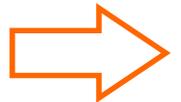
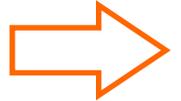


Modello OT23

Sezione E

*NOTA BENE: trattasi di interventi di **tipo "S"**, rivolti ad **alcuni settori produttivi**, con punteggio dedicato a precisi grandi gruppi, gruppi o sottogruppi tariffari, applicati ad **alcune PAT***

- corsi integrativi di lingua italiana per stranieri (E1)
- formazione per scenari del piano di emergenza (E2)
- monitoraggio di agenti fisici, chimici e biologici (E3)
- prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici (E4, E5, E6)
- fit test* su A.P.V.R. (E7)
- rischio da lavoro in solitario (E8)
- riduzione del rumore (E9* per macchine, E24 per ambienti)
- rischio stradale (E10, E11, E12, E13)
- rischio meccanico (E14, E15, E16*)
- piano di emergenza per aziende fino a 9 ULA (E17)
- lavori in quota (E18)
- silice libera cristallina respirabile (E19, E20, 21, E22)
- dispositivi o robot per ambienti confinati



* **alternativi tra loro**

E-3	L'azienda ha attuato un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	GG2	GG1	G0200	GG9	S
		GG5	GG3	G0300	G0100	
		GG6	GG4	G0400	G0500	
			GG7		G0600	
			GG8		G0700	
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>	

Note:
L'intervento si intende realizzato se è stato attuato un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori ad uno o più agenti chimici, fisici e biologici utilizzando a tal fine risorse interne o facendo ricorso a ditte esterne, con specifico contratto. Il piano di monitoraggio e la sua attuazione devono essere migliorativi rispetto a quanto previsto dalla legislazione. La documentazione fornita deve evidenziare l'effettivo contenuto migliorativo rispetto alle norme di legge applicabili. Si precisa che il monitoraggio deve essere relativo all'anno 2018 mentre il contratto eventualmente stipulato può essere precedente a tale anno.

Documentazione ritenuta probante:

- Piano di monitoraggio con evidenza degli agenti monitorati e delle apparecchiature utilizzate
- Registro delle misure effettuate nell'anno 2018
- Stralcio del DVR relativo all'agente o agli agenti oggetto di monitoraggio
- Contratto (solo se il monitoraggio è stato affidato a ditte esterne)

nuovo documento probante

The screenshot shows the 'PORTALE AGENTI FISICI' website. The main navigation menu includes: Home, Rumore, Vibrazioni Mano-Braccio, Vibrazioni Corpo Intero, Campi Elettromagnetici, Radiazioni Ottiche Artificiali, Radiazioni Ottiche Naturali, and Atmosfere Iperbariche. The 'Conoscere il rischio' section is highlighted, listing: Agenti biologici, Agenti cancerogeni e mutageni, Agenti chimici, Agenti fisici, Atmosfere esplosive, Ergonomia, Nanotecnologia, and Polveri e fibre. The page title is 'Conoscere il rischio' and the last update is noted as 29/03/2018.

Interventi **E10**, E11, E12, E13 della **Sezione E** per la prevenzione del **RISCHIO STRADALE**

<p>INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura per almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'80% dei lavoratori interessati <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>punteggio decrescente al diminuire della percentuale di lavoratori coinvolti</i> 	<p>GG9</p>	<p>GG3 GG7 G0100 G0200 G0400</p>	<p>GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700 G0800</p>	<p>S</p>
	<p>80 ☐</p>	<p>70 ☐</p>	<p>60 ☐</p>	

- E11: CRONOTACHIGRAFI di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio
- E12: SCATOLA NERA conforme alla norma CEI 79-56:2009
- E13: eventi formativi basati su INCIDENTI STRADALI OCCORSI AI DIPENDENTI in occasione di lavoro oppure in itinere (nel 2019 o negli anni precedenti)

Interventi **E14, E15, E16** della **Sezione E** *per la prevenzione del RISCHIO MECCANICO*

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: l'azienda ha migliorato il livello di sicurezza di una o più macchine assoggettandole a misure di aggiornamento dei requisiti di sicurezza in conformità al mutato stato dell'arte di riferimento.	GG1	GG4	G0400 GG9	G0100	S
	GG2			G0200	
	GG3			G0300	
	GG5			G0500	
	GG6			G0600	
	GG7			G0700	
	GG8			G0800	
	60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>	

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: sono stati adottati dispositivi di protezione progettati per il rilevamento automatico delle persone, utili alla prevenzione di incidenti e infortuni, quali rilevatori di prossimità, rilevatori di movimento, tappeti sensibili e simili	GG1	GG4	G0400 GG9	G0100	S
	GG2			G0200	
	GG3			G0300	
	GG5			G0500	
	GG6			G0600	
	GG7			G0700	
	GG8			G0800	
	60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>	

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: l'azienda ha sostituito con analoghe macchine conformi al d.lgs. 17/2010 ovvero alla direttiva 2006/42/CE una o più macchine messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996 e conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del d.lgs. 81/08 e s.m.i.	60 <input type="checkbox"/>			S
--	------------------------------------	--	--	----------

INAIL



Modello OT23

CRITICITÀ (δ)

rilevate nelle verifiche tecnico-documentali, inclusi i sopralluoghi

- L'istanza dovrebbe essere un naturale «consuntivo» degli interventi migliorativi già effettuati
- L'istanza è interpretata come una dichiarazione sulla avvenuta osservanza della normativa cogente
- L'istanza è spesso un “malinteso” tra datore di lavoro e suo consulente
- Durante il sopralluogo di verifica da parte della CON.T.A.R.P. si notano «lacune» in materia di sicurezza e igiene sul lavoro



- La produzione della documentazione probante da parte delle aziende è errata o incompleta
- L'intervento non è coerente con le attività aziendali o non è, comunque, pertinente ai rischi aziendali (anche per confronto con DVR)
- L'intervento dichiarato non riguarda tutti gli ambienti di lavoro o tutti i lavoratori dell'unità produttiva
- Non vi è evidenza dell'attuazione delle procedure

INAIL

 **sicilia@inail.it**

 **sicilia@postacert.inail.it**